

Un centro ricerca sulla logistica per la Liuc

Pubblicato: Lunedì 22 Maggio 2006

Da oggi la Liuc di Castellanza ha una nuova freccia al suo arco: si chiama **C-Log**, ed è il nuovo centro di ricerca sulla logistica dell'ateneo. Il direttore **Fabrizio Dallari**, docente di gestione dei sistemi produttivi e logistici presso l'università, ha spiegato insieme al collega **Carlo Noè** quali sono i motivi che hanno portato alla decisione di costituire un centro ricerche specificamente mirato allo studio della logistica.

"I tempi evolvono: aumenta la **delocalizzazione**, e i percorsi delle merci si allungano. Aumenta anche la frammentazione delle attività produttive, data la pratica dell'*outsourcing* e la complessità di prodotti fatti di parti fabbricate in luoghi molto distanti". Date queste premesse, risulta facile capire come la logistica – che si occupa dei flussi di materiali dai fornitori fino al prodotto finito e di ogni servizio correlato – costituisca un pilastro fondamentale dell'economia moderna. Tanto più in tempi in cui, all'integrazione verticale tipica della fabbrica fordista (in ambito occidentale) o del kombinat (nel defunto blocco sovietico) succede una **decentralizzazione delle produzioni** che solo la logistica può governare.

Cosa farà C-Log nel concreto? **Ricerca, consulenze per aziende, formazione** a tutti i livelli – dal dipendente fino al manager – e **informazione** tramite eventi, convegni e pubblicazioni: questo il programma del centro ricerche. È stata **Univa** a premere perché si arrivasse a creare questa struttura, come ricorda **Mauro Luoni** – e proprio fra le aziende del territorio, ormai integrate in un *network* complesso di relazioni commerciali e tecniche con l'Italia e l'estero, intende svolgere la sua attività C-Log, che mira a consolidare le proprie risorse, prima di tutto umane e di competenza, quindi a farsi pubblicità e procacciarsi clientela a livello nazionale, attirando in zona aziende del settore. Queste, come sottolinea Noè, ormai non si limitano più ad occuparsi di trasporto merci: **"Chi oggi vive di solo trasporto merci ha l'acqua alla gola**, visti i costi del petrolio. L'azienda logistica oggi **coordina**, prima di tutto; può anche svolgere funzioni accessorie, dal *repackaging* alla personalizzazione dei prodotti, fino all'assemblaggio, in alcuni casi, di componenti giunte da diversi Paesi. Tutto questo a beneficio del cliente finale, che nei casi di 'grandi firme' ormai si limita a ideare il suo prodotto, a pubblicizzarlo e a fare i dovuti controlli di qualità, affidandone fabbricazione, trasporto e distribuzione a parti terze di sua fiducia".

Ma perché scegliere proprio il Varesotto come sede di un centro ricerche? Al di là della disponibilità di personale preparato, la Liuc ha analizzato la **situazione strategica ed infrastrutturale** del territorio. "Qui arriva merce da ogni parte del mondo, destinata a mezza Europa" spiega Dallari. "Del resto l'Italia è da sempre una sorta di **molo naturale** affacciato nel Mediterraneo, a metà strada lungo la rotta navale Estremo Oriente-India-Suez-Gibilterra-East Coast americana. Qui, nella Lombardia occidentale, si incrociano le due aree più economicamente dinamiche d'Europa, quella che Londra scende fino a Milano attraverso le Fiandre e la Renania (la "spina dorsale" d'Europa, ndr) e una nuova area emergente, l'"arco latino", che da Milano si spinge attraverso la Francia meridionale e la Catalogna fino a Valencia. Sempre qui vicino, nel Novarese, si incrociano il **Corridoio V** Lisbona-Kiev e quello detto dei Due Mari tra Genova e Rotterdam". In questo quadro il Varesotto, penalizzato da

infrastrutture stradali carenti (Autolaghi sempre intasata, "colli di bottiglia" a non finire) è rimasto un po' indietro a dispetto delle enormi potenzialità di **Malpensa**. Mentre le aree lombarde adiacenti alle autostrade hanno visto negli ultimi dieci anni i magazzini delle aziende di logistica sostituire man mano i capannoni dell'industria, a Varese il fenomeno è ancora molto ridotto. Ma con la prossima apertura dei trafori ferroviari del Loetschberg (2007) e del Gottardo (2015) e le possibilità offerte dal terminal Hupac, la faccenda si farà interessante per molte aziende; da qui l'opportunità di cogliere la palla al balzo.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it